

Beni confiscati, bandi dalle Fondazioni per il Sud e Peppino Vismara

di Maurizio Piccinino

L'obiettivo è sostenere "progetti esemplari" per l'avvio di nuove attività di economia sociale o per il rafforzamento di iniziative economiche esistenti su beni confiscati alla criminalità organizzata. Il bando, inoltre, è rivolto alle organizzazioni non profit di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Promosso da **Fondazione con il Sud** in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara, scade il 15 febbraio 2017 e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online. A Roma è stata presentata la terza edizione del Bando Beni Confiscati promosso dalla **Fondazione Con il Sud** in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara. Il Bando mette a disposizione complessivamente 7 milioni di euro ed è aperto a partnership composte da tre o più soggetti, almeno 2 dei quali appartenenti al mondo del terzo settore e del volontariato. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo economico, e a particolari condizioni anche le imprese, quello delle istituzioni, delle università e della ricerca. I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni. "La Fondazione Peppino Vismara" ha dichiarato il suo presidente Paolo Morerio, «ha deciso di cofinanziare il Bando per l'alto valore simbolico che esso rappresenta e per l'importante valore educativo insito nell'idea sottostante al bando: riportare nella legalità beni e strutture rimettendole a disposizione della comunità con progetti sostenibili. La scelta della **Fondazione Con il Sud** quale partner nasce dall'apprezzamento per come è riuscita in pochi anni ad accreditarsi come Ente indipendente, rigoroso e trasparente. Questa impostazione segna una discontinuità con un passato in cui nel nostro Paese spesso prevalevano logiche assistenzialistiche e burocratiche e rappresenta una grande opportunità per finanziatori e beneficiari di contribuire ad uno sviluppo qualificato". "Il tema dei beni confiscati rischia di essere un'arma a doppio taglio se non si interviene con convinzione e soprattutto con efficacia» commentato Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud**, «La situazione è drammatica, con migliaia di beni di fatto sconosciuti e abbandonati, mentre quelli assegnati non hanno spesso le risorse necessarie per sostenere le attività di valorizzazione».

